

COMMISSIONE IX
LAVORI PUBBLICI

33.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 1978

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE BOTTA

INDICE

| | PAG. |
|--|----------|
| Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio): | |
| Cancellazione dall'elenco delle linee navigabili di seconda classe del Naviglio di Pavia dalla darsena di Porta Ticinese sino allo sbocco nel fiume Ticino (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (1873) . | 451 |
| PRESIDENTE | 451, 452 |
| CASTOLDI, <i>Relatore</i> | 452 |
| FONTANA, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i> | 452 |

Seguito della discussione del disegno di legge: Cancellazione dall'elenco delle linee navigabili di seconda classe del Naviglio di Pavia dalla darsena di Porta Ticinese sino allo sbocco nel fiume Ticino (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (1873).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Cancellazione dall'elenco delle linee navigabili di seconda classe del naviglio di Pavia dalla darsena di Porta Ticinese sino allo sbocco nel fiume Ticino », già approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato nella seduta del 9 novembre 1977.

Come i colleghi ricorderanno, nella seduta del 13 aprile scorso avevamo deciso di rinviare la discussione del provvedimento per acquisire il parere della I Commissione affari costituzionali sul disegno di legge e su un emendamento presentato

La seduta comincia alle 11.

SOBRERO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

dal relatore, onorevole Castoldi. Tale Commissione ci ha ora comunicato il proprio parere favorevole al disegno di legge, a condizione che esso sia modificato come proposto dall'emendamento del relatore.

FONTANA, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Presento un subemendamento all'emendamento del relatore, nel senso di far riferimento non al Naviglio di Pavia, ma ai manufatti ad esso inerenti, allo scopo di mantenere la titolarità dell'acqua al demanio del Ministero delle Finanze.

PRESIDENTE. Ritengo che, in questo caso, la questione dovrebbe essere nuovamente sottoposta al parere della I Commissione affari costituzionali. Qual è, in proposito, il parere del relatore ?

CASTOLDI, *Relatore*. Ricordo, innanzitutto, che con il mio emendamento si stabilisce che il Naviglio di Pavia è trasferito alla regione Lombardia, e che viene sottoposto alla disciplina prevista per le altre opere pubbliche di navigazione di interesse regionale. Per quanto concerne, ora, il preannunciato subemendamento governativo, faccio osservare che due sono le fonti normative cui richiamarsi per risolvere la questione in oggetto. O si tiene presente il decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977, in base al quale il trasferimento dei canali navigabili alle regioni viene limitato alla parte relativa ai manufatti, ferma restando la demanialità delle acque (ed in questo caso ha senso e validità la modifica proposta dal Governo); oppure si fa riferimento alla successiva legge 27 dicembre 1977, n. 984 — la cosiddetta « legge Quadrifoglio » — che, al suo articolo 12, recita: « con l'entrata in vigore della presente legge, i canali demaniali di irrigazione tuttora amministrati dal Ministero delle finanze sono trasferiti alle regioni e sottoposti alla disciplina prevista per le altre opere pubbliche di irrigazione d'interesse regionale ed interregionale ». Ora, poiché il Naviglio di Pavia, una volta sot-

toposto alla declassificazione di cui al disegno di legge in esame, verrà ad assumere il carattere di canale d'irrigazione, a mio avviso si dovrebbe applicare la normativa della citata legge n. 984, cui si fa riferimento nell'emendamento da me proposto. Ad ogni modo, non ho nulla in contrario a inviare nuovamente la questione alla I Commissione affari costituzionali, assieme al subemendamento governativo.

FONTANA, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il subemendamento da me presentato riguarda tutta una materia ancora in corso di definizione e che, con il tempo, verrà a trovare la sua giusta collocazione all'interno dell'ordinamento giuridico ed amministrativo.

Concordo, comunque, sull'opportunità di investire la I Commissione affari costituzionali del parere sulla modifica che ho proposto, in modo che possa anche illuminarci meglio sull'intera questione.

PRESIDENTE. Poiché mi sembra che la Commissione sia, in linea di massima, favorevole al subemendamento presentato dal Governo — e che consiste nel sostituire le parole « il Naviglio di Pavia è trasferito » con le altre « i manufatti inerenti al Naviglio di Pavia sono trasferiti » — se non vi sono obiezioni può rimanere stabilito che lo invieremo alla I Commissione affari costituzionali per il prescritto parere.

(Così rimane stabilito).

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 11,10.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. TEODOSIO ZOTTA
